

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 23 gennaio 2016

Punto n. 1

SINDACO: Buongiorno a tutti. Cominciamo con l'appello per questo Consiglio comunale molto veloce, perché, come sapete, poi abbiamo i ragazzi alle 9 e mezza. Passo subito la parola al Segretario.

SEGRETARIO: Buonasera. Forlani Battista, Cagna Pierino, Casati Antonella, Pagani Giovanna, Picco Angelo presente, Caproni Riccardo, (assente giustificato) Vescovi Giacomo, Sbardellati Manuela, Gatti Alessandro, Gatti Francesco, Chitò Gloria, Moleri Giovanna.

SINDACO: Bene, grazie della vostra presenza, allora cominciamo subito con il primo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del verbale della seduta precedente, del Consiglio del 22 dicembre. Chi è d'accordo per l'approvazione del verbale alzi la mano per favore.

SEGRETARIO: All'unanimità.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 23 gennaio 2016

Punto n. 2

SINDACO: Ok, il secondo punto; i capigruppo hanno ricevuto ovviamente tutti i documenti per quanto riguarda l'ordine del giorno, è la surroga del Consigliere dimissionario Balestra Adriano e convalida dell'elezione del Consigliere subentrante Mantegari Dario. Vi ricordo anche qui, come abbiamo detto con la precedente dimissione di Kicicrede, abbiamo prima invitato il Signor Bizoli, che veniva subito dopo per quanto riguarda i voti presi alle elezioni, che ha mandato una lettera di indisponibilità a partecipare al Consiglio comunale, e quindi, successivamente, abbiamo fatto una richiesta al sig. Mantegari Dario che ha accettato la proposta di Consigliere comunale; quindi chiedo di approvare questa sua accettazione ad entrare nel Consiglio comunale di Civate al Piano. Chi è d'accordo? All'unanimità. Benvenuto al Signor Mantegari che entra a far parte della squadra; può girare il cartellino adesso, perché era già pronto ma era girato dall'altra parte.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 23 gennaio 2016

Punto n. 3

SINDACO: Bene, andiamo avanti con il terzo punto all'ordine del giorno, che sono le linee di indirizzo per gli affidamenti di servizio a cooperative sociali di tipo B. Vi spiego velocemente. Prima questa delibera veniva fatta dalla Giunta comunale, ma adesso vogliamo che sia il Consiglio a prendere atto di queste linee di indirizzo, che in sostanza declinano la volontà del Consiglio comunale a promuovere il ricorso alle cooperative sociali di tipo B per la gestione dei servizi esternalizzati. Questi servizi sono appunto affidati a cooperative che intendono favorire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate. Le caratteristiche di queste cooperative sono adatte alla tipologia di persone svantaggiate residenti nel Comune, all'esperienza nell'esecuzione della prestazione oggetto di convenzione, perché chiaramente devono avere anche una certa professionalità, una capacità amministrativa ed organizzativa per gli adempimenti contabili, logistici, turnover del personale, dotazione di mezzi, strumenti. Questa è l'indicazione, l'individuazione dei servizi che potranno essere affidati a cooperative sociali è poi compito della Giunta comunale, successivamente, seguirne secondo le linee di indirizzo che vengono fornire appunto dal Consiglio comunale. Quindi il Consiglio comunale deve solamente esprimere il proprio parere, adesione a queste linee di indirizzo che noi vogliamo portare avanti, tra l'altro confermando un po' la linea che era già stata fatta in precedenza. Se qualcuno vuole dire qualcosa, per favore il nome che così poi si evitano incomprensioni a chi sbobina.

MANTEGARI: Vorrei intervenire un attimino su questo discorso. È vero che è obbligo, prima di fare qualsiasi affidamento, decidere le linee di indirizzo, però mi sembra un po' forzato quello di portarlo in Consiglio comunale, perché così si apre un mondo tutto diverso, non è un più un semplice attuato che poteva decidere la Giunta in caso di un intervento straordinario, una cosa che doveva fare magari velocemente e poi portarlo in Consiglio comunale; qua di bypassa tutto, si comincia a dire: adesso ho l'organo in mano che posso fare quello che voglio, e non ho più l'obbligo di portare in Consiglio comunale l'evento. Perché dico questo? Perché si va a toccare un po' tutto il tessuto sociale dei cividatesi con questa delibera di Consiglio comunale. Qua si apre la porta a tutte le associazioni, certo, per carità, che però fanno i lavori che fanno i nostri artigiani; cioè la bella piazza fatta in regalo, i bei lavori fatti al circolino dei nostri artigiani, non penso che la prenderanno bene quando l'anno prossimo non verranno più nemmeno chiamati a fare un preventivo perché ci sarà l'associazione che già ha fatto tutto l'accordo con la Giunta o con l'ufficio tecnico; proprio perché si bypassano anche il discorso delle gare pubbliche e tutto il resto. Non penso che a Civate ci siano queste associazioni momentaneamente, queste cooperative sociali, dove hanno in carico delle persone non abbiette di Civate, ci saranno forse in futuro ma adesso io non conosco nessuna cooperativa di Civate. Credo che era forse meglio continuare come prima, se c'era un'urgenza agire di Giunta e poi portarla magari in Consiglio, non aprire le porte a tutti; non saranno proprio contenti i nostri artigiani sapendo di essere messi, accantonati, specialmente quelli che magari hanno fatto anche dei servizi gratuiti. Grazie.

SEGRETARIO: Io per quanto mi riguarda, come Segretario comunale, posso dire che ritengo che sia proprio una competenza specifica del Consiglio comunale dare degli indirizzi affinché poi l'organo esecutivo possa agire; in tale seduta non si va a definire quali sono i servizi, tant'è che anche nella bozza, nella proposta di delibera è poi demandato alla Giunta l'individuazione dei servizi per i quali poi normalmente si farà ricorso a queste cooperative di tipo B; non credo che ci siano dei servizi che siano ulteriori e diversi rispetto a quelli finora per i quali l'amministrazione comunale ha ricorso alla gestione delle cooperative, anche perché l'attività dell'ente non è stata ampliata e pertanto rimangono quelli i servizi; è solo una questione di coerenza, nel senso che affidare al Consiglio comunale un compito che gli è specifico e cioè un organo di indirizzo e come tale emana degli atti di indirizzo.

SINDACO: Comunque, per essere ancora più chiari; noi dobbiamo riconfermare, perché stiamo trattando, come stiamo facendo con tutti i contratti, con la società Fraternità e sistemi, e quindi prima di firmare il

contratto nuovo, rivisto e migliorato, mantenendo gli stessi servizi, dovevamo fare una delibera di Giunta, però abbiamo preferito che questa linea fosse approvata, appunto come linea di indirizzo generale, da parte del Consiglio comunale, sono queste le motivazioni. Altri?

MANTEGARI: E' vero quello che dite, però c'è un problema grosso: che 10 anni fa la Lega aveva, tramite queste pseudo aperture, dovuto trattare con le varie associazioni cooperative della raccolta dei rifiuti, tipo Cauto, ha dovuto trattare con la Bera Car (???) per il verde, ha dovuto trattare con tante associazioni che abbiamo faticato a staccarci poi da questo meccanismo che più nessuno controllava e il territorio stava andando allo sfascio; è per quello che dico che questa apertura generalizzata prima può provocare il ritorno di queste cooperative sul territorio; non è male, per carità, però non è giusto che si faccia di tuttata l'erba un fascio e si dica dal principio, dal primo dell'anno, da adesso ad andare avanti la Giunta può accedere a tutti questi servizi senza dire niente a nessuno, poi al momento giusto diremo chi ha preso l'appalto, chi ha fatto; secondo me non è giusto, la delibera di Giunta si fa se si vuole dare l'appalto alla cooperativa e poi i Consiglieri comunali hanno anche il loro da fare per portare in Consiglio comunale anzitempo la questione e far capire la gente cosa succede, non a fatto già avvenuto. Secondo me andiamo, creiamo di nuovo o andiamo a prendere dei precedenti che hanno messo in seria difficoltà allora il Comune di Civate; io lo dico, c'erano più risorse ed eravamo in difficoltà; adesso abbiamo meno risorse e andremo ancora più in difficoltà, perché poi quella gente se poi si cambiano gli appalti, devono venire assorbiti dalle altre società che vengono a fare l'appalto nuovo, tutto un casino per l'amministrazione; e ci siamo già passati, perché se abbiamo dei volontari è una bella cosa, è un discorso; se dobbiamo aiutare delle famiglie è un discorso; ma che gli appalti vengano fatti regolarmente, che vengano delle società che si mettono in gara d'appalto, e chi costa meno con gli stessi servizi, oppure addirittura con servizi migliori, devono prenderlo loro l'appalto, non darlo il Sindaco o qualcun altro. Sul discorso invece della Fraternalità Sistemi, che comunque è una cooperativa sociale, o sbaglio? Anche lei ha messo nel suo organico delle persone disabili e anche di Civate, che dopo stessero bene o male il 740 penso che non l'abbia guardato nessuno, però un conto è dire: mandiamo via tutti e ce lo facciamo noi con gli uffici, come era stato predetto, è un conto dire: no, miglioriamo l'accordo e lasciamo lì loro; si stanno cambiando le carte in tavola di come si era presentata la situazione, ci stanno cambiando le carte in tavola, perché se si annuncia un esubero di dipendenti pubblici e poi si danno i servizi alle associazioni...

SINDACO: Per favore stia sul tema, non c'entra niente quello che sta dicendo.

MANTEGARI: Sto sul tema, ci sono gli esuberanti però si danno i lavori alle associazioni; o uno o l'altro. Grazie.

SINDACO: Comunque io non riesco davvero a capire e gradirei, gliela faccio io la domanda, quali sono le sue linee di indirizzo che propone; stiamo solamente regolarizzando una cosa che addirittura prima, con la vecchia amministrazione, veniva decisa solamente in Giunta, punto; tutte queste decisioni sono state sempre decise in Giunta, oggi vogliamo portarle in Consiglio comunale e sembra esattamente il contrario di quello che ha detto lei; noi vogliamo che sia il Consiglio comunale ad esprimere questa linea di indirizzo, mentre prima lo decideva solamente la Giunta. Mi può dire quali sono le sue linee che proporrebbe?

MANTEGARI: Le ho già dette, in caso eccezionale si delibera di Giunta di provvedere a questi...

SINDACO: Queste non sono linee.

MANTEGARI: Come no? ... territorio in base alle regole che ci sono, in base alle regole che ci sono uguali per tutti da libero mercato; in caso eccezionale, se c'è qualcosa che bisogna fare urgentemente si possono adottare altre deliberazioni di Giunta come questa qua e affidare a qualcun altro il lavoro; questa è la mia linea politica che abbiamo utilizzato prima e che secondo me è la migliore.

SINDACO: Va bene, questa è la sua linea. Altri? Prego.

GATTI F.: Volevo chiudere, sembra un po' di..., effettivamente non c'è una contestualizzazione vera e propria; nel senso che è vero che passate dal Consiglio con questa linea di indirizzo fundamentalmente per fare una cosa che potete fare in Giunta, però ci sembra un po' uno scaricare il problema; sembra un po' una carta in bianco; perché si dà una linea di indirizzo che potrebbe andare da x a y, quindi non c'è una contestualizzazione chiara. Oltretutto nella nuova legge di stabilità, ad esempio, sono state introdotte le società di benefit che sono le società cooperative o privati, che possono avere delle agevolazioni, ad esempio sullo start up piuttosto che su altre cose, che perseguono dei fini sociali, però non... ad esempio su questa cosa non ci sono state linee di indirizzo.

E 'ultima cosa, se non sbaglio, oltretutto alcuni comuni l'hanno già adottato, perché questa linea di indirizzo sui servizi, ma riguarda anche altri ambiti; e se non sbaglio già la normativa prevede l'introduzione del CUC, la Centrale Unica di Committenza, per gli importi superiori ai 40.000 €; quindi è una cosa che va un po' in senso opposto, o meglio, non è proprio così aggiornata rispetto a quella che è la normativa; quindi ci aspettavamo, piuttosto che perseguire questa linea di indirizzo, di aggiornarci con la nuova normativa. Perché adesso qui si chiede di adottare l'approvazione per inserire nelle gare d'appalto le cooperative di tipo B.

Sì, sorvolare le gare, quando invece la normativa dice un'altra cosa.

SEGRETARIO: Allora, mi scusi, per quanto riguarda la normativa devo far presente che il fatto di ricorrere alle Centrali di Committenza non è una recente novità, in quanto è già una norma che è in vigore da alcuni anni. La normativa di affidamento alle cooperative sociali di tipo B ha lo scopo di favorire l'integrazione delle persone svantaggiate residenti sul territorio comunale, è una normativa cosiddetta speciale e quindi supera ogni altra normativa. Il fatto di portare in Consiglio comunale l'indicazione di chiedere degli indirizzi, è appunto per questo motivo, perché le amministrazioni comunali possono affidare alle cooperative sociali che promuovono l'inserimento di lavoratori, di personale svantaggiato, è possibile in deroga a qualsiasi normativa; non solo come centrale di committenza, ma anche come importo. Quindi la necessità affinché il Consiglio comunale dia all'amministrazione comunale delle direttive affinché, qualora sia necessario, perché non è detto che si debba necessariamente ricorrere, però qualora si verifichi la necessità, l'amministrazione segua gli indirizzi, le direttive, che l'ente ha voluto dare in questo specifico settore, che, ripeto, è l'affidamento di servizi o comunque anche lavori, a cooperative sociali di tipo B, che però vanno ad utilizzare, come propri lavoratori, personale svantaggiato residenti nel territorio comunale; lo scopo è solamente questo.

GATTI F.: Ma non è scritto nella delibera che devono essere residenti nel.... E credo anche che sia forse, mi dica se è possibile inserire quel vincolo qua.

SEGRETARIO: Scusi, il punto 2 "di stabilire che per l'affidamento diretto a cooperative sociali di tipo B e loro consorzi, si tenga conto" e sono queste e direttive di cui si parlava negli indirizzi, "delle seguenti caratteristiche: mansioni e caratteristiche dei lavori adatte ad alcune tipologie di persone svantaggiate residenti nel Comune"; poi esperienza, capacità eccetera. Però si è voluto proprio, anche se normalmente la norma lo prevede, però si è voluto specificatamente indicare questo, per evitare che magari alcune cooperative già utilizzino del proprio personale dipendente svantaggiato ma che però non è residente nel territorio comunale. Quindi al fine di favorire l'attività occupazionale di queste persone residenti nel territorio, si è voluto inserire specificatamente questa direttiva, questo indirizzo.

MOLERI: Ma purtroppo però c'è scritto che per partecipare al bando ci vuole solo il 30% dei lavoratori che siano residenti nel Comune.

SINDACO: Che abbiano almeno il 30% dei dipendenti che risiedono nel Comune.

Certo, perché comunque uno deve essere integrato con persone che abbiano possibilità di fare il lavoro professionalmente ad un certo livello. Bene, se non ci sono altri interventi, chi è d'accordo e approva queste linee di indirizzo alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? Immediata eseguibilità, seconda votazione. Chi è d'accordo? Come prima perché non riusciamo a vedere le mani, scusate. Grazie.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 23 gennaio 2016

Punto n. 4

SINDACO: Allora, passiamo al penultimo punto all'ordine del giorno: mozione presentata dal gruppo consiliare Comunità democratica concernente il potenziamento della caserma dei Carabinieri di Martinengo. Chiedo al capogruppo di illustrare la mozione. Grazie.

SBARDELLATI: Il gruppo consiliare di Comunità democratica, sentite le istanze dei cittadini di aumentare il controllo sul territorio al fine di contrastare la microcriminalità, chiede a questo Consiglio comunale di autorizzare il Sindaco, con apposita deliberazione, a prendere contatto con il Prefetto e il comando generale dei carabinieri per chiedere il potenziamento della caserma dei Carabinieri di Martinengo. Si delega inoltre il Sindaco a coordinarsi con gli altri Sindaci qualora lo si ritenga opportuno. Questa è la mozione che abbiamo presentato.

SINDACO: Se qualcuno ha qualche commento in merito?

CHITO': Volevo chiedere sostanzialmente due domande; la prima, un po' riallacciandoci al discorso di prima, come mai avete fatto una mozione passando per il Consiglio comunale, semplicemente per capire visto che comunque in altri casi avete proceduto con delibere di Giunta, e quindi volevamo chiedere il perché ci volesse l'autorizzazione di una delibera del Consiglio comunale? In secondo luogo volevamo capire un po' meglio in cosa consistesse questo potenziamento della caserma, cioè in che cosa consiste, cosa avevate in mente. Grazie.

SINDACO: Portarlo in Consiglio comunale lo abbiamo pensato perché fosse un tema molto sentito, tra l'altro poi vi dirò perché giovedì io sono stato convocato dal Prefetto, quindi vi riferirò anche su questo incontro. Manuela vuoi rispondere tu a questa domanda?

SBARDELLATI: Dunque, il fatto, abbiamo presentato questa mozione in Consiglio comunale per dare proprio più forza a questa mozione che abbiamo presentato. Abbiamo comunque, come sta dicendo il Sindaco, avviato i primi contatti con il Prefetto, si traduce quindi con una richiesta di maggior presenza sul nostro territorio dei Carabinieri, come viene detto, di Martinengo, possibilmente anche di una volante in più; ed eventualmente anche di Carabinieri appiedati che possano controllare maggiormente il nostro territorio; e proprio il fatto di presentarla qui è per dare maggior forza per poi andare dal Prefetto; quindi passa dal Consiglio comunale, è una cosa che potrebbe essere condivisa e quindi ha più valore, diciamo. Questo è il motivo per il quale l'abbiamo presentata in Consiglio comunale.

MANTEGARI: Lega Nord. ... questa mozione perché abbiamo visto che con lo spostamento della slitta tra la piazza del Comune e il magazzino... Carabinieri, perciò ha già funzionato.... Punto due, volevo sapere a che punto è l'accordo con i Comuni che fanno capo alla caserma dei Carabinieri di Martinengo per le spese della sistemazione di questa caserma; perché essendo stato io prima Assessore alla sicurezza, e avendo partecipato a tre incontri, tre, sulla sistemazione di quella caserma e avere sempre dato opere gratuite per la sistemazione stessa, imbiancarla, portare là i materiali e tutto il resto; aspettando i Comuni che partecipassero a questa elemosina; il Comune di Civate aveva sempre detto di sì alla sistemazione; eravamo partiti da 40.000 € adesso sono venuto a sapere che sono arrivati a 250.000 €, ho visto che a bilancio ci sono 15.000 € da parte del Comune di Civate, e ben ci sta, e sono ben spesi secondo me se vanno nella direzione di spenderli però, non di lasciarli lì sul bilancio. Vorrei sapere dal Sindaco, in tutti questi incontri, se i Comuni che fanno parte di questa caserma partecipano tutti alla sistemazione o fanno come prima. Vogliono l'agente sul territorio, vogliono le volanti perché il loro territorio è grande e non hanno i vigili, però non mettono i soldi a sistemare la caserma; e il primo Comune contro la sistemazione della caserma, perché non dà fondi, è il Comune di Cortenuova; è il primo Comune che vuole la volante perché ha il territorio grande e non riesce a gestirlo, viene messa disposizione la caserma e il Comune di

Cortenuova. O ci facciamo tirare per il culo da tutti, oppure è giusto che ci dicano a che punto sono, chi sono i comuni che partecipano, quando mettono i fondi e quando iniziamo a mettere a posto la caserma. Dopo si va a dire al Prefetto: vogliamo 5 Carabinieri in più, 3 carabinieri in più, abbiamo il posto e abbiamo le maniere di farli usare, dobbiamo dargli la macchina, dobbiamo mettere a disposizione le nostre telecamere e i nostri uffici a queste persone. Mi sta bene tutto, però vorremmo delle risposte.

SINDACO: Ma non riesco a capire, tra l'altro non l'ho detto prima ma sono davvero contento che sia entrato in Consiglio comunale una persona che non possa dire: non c'ero o se c'ero non avevo la possibilità di conoscere, quindi da questo punto di vista sono contento. Io sono andato ovviamente a vedere i documenti e ho visto che il Sindaco di Cividate al Piano dopo l'incontro che c'è stato per questo oggetto, il Sindaco ha risposto dicendo: prendiamo atto della necessità, però non abbiamo fondi e quindi non possiamo aderire, ovviamente il documento è agli atti. Nonostante questo, noi abbiamo proseguito, non abbiamo deciso entro dicembre perché bisogna fare un atto, ne ho parlato col Sindaco Paolo Nozza mercoledì sera, e si sta preparando, insieme con i Segretari, perché la cosa è delicata perché la caserma è di proprietà del Comune di Martinengo, prendono soldi per l'affitto, c'è un discorso appunto molto importante anche di spesa; io a lui ho già confermato questa volontà politica di mettere a disposizione, che gli darò una mano; quando ci siamo incontrati tutti i Sindaci, o gli Assessori in rappresentanza, hanno dato la loro adesione, l'unica cosa che bisognava chiarire era appunto questo discorso ma a che pro, a che condizione, in che percentuale visto che la stessa cosa succede anche a Romano? Visto che comunque qualcuno, come Calcio, prende comunque degli oneri, affitto o altro, e quindi dovrebbe avere una competenza diversa anche a livello di percentuale. Quindi stiamo solamente definendo la questione sostanziale e formale con i Segretari, proprio per evitare che qualcuno dica: sì, ma tu hai dato dei soldi a un Comune che comunque è proprietario. Facciamo un esempio molto semplice; noi spendiamo 250.000 € per sistemare quella casa che adesso è adibita a caserma; se l'anno prossimo, fra due anni, nonostante le promesse del Comandante di Bergamo qualcuno decidesse di chiuderla, questo valore aggiunto della casa a chi resta? È chiaro che se il Comune ha pagato 50.000 €, faccio un esempio, non ho fatto i conti, per fare questo, dopo due anni si trova ad avere investito un qualche cosa che comunque non è di proprietà. Quindi va rivista attentamente con una convenzione, con un accordo, e appunto il Sindaco di Martinengo mi ha promesso che nei prossimi giorni verrà fatto; io ho già detto, anzi gli ho anche ricordato che a Cividate c'è stato un contributo da parte di un'azienda per sostenere questo costo, e quindi siamo contenti di poter partecipare e che si sistemi. Sul discorso invece del rafforzamento, io ho incontrato anche il Capitano Berardi dei Carabinieri, che è responsabile di tutte le caserme della bassa pianura, e che anche lui mi ha detto: fate pure la richiesta che volete però purtroppo noi con questo personale, per quanto riguarda tutta l'area sud, da Dalmine, per intenderci, fino a Mozzanica, non riusciremo a darvi qualche cosa di più, possiamo darvi dei servizi in più. Quindi noi con quello che voi ci approverete, siamo autorizzati a fare questa richiesta; già appunto devo fare una richiesta scritta per avere il servizio appiedato, e avete visto che comunque qualcuno già c'è in giro, perché c'è una certa sensibilità, e l'ho detto anche davanti a questo incontro di commissione sulla sicurezza a livello provinciale appunto con il Prefetto, il Questore, il Comandante dei Carabinieri provinciale e anche della Guardia di Finanza. È chiaro che Cividate, non riesco a capire davvero questa esternazione, in questi ultimi due anni, per quanto riguarda la sicurezza, non è stata sicuramente gestita bene; adesso che stiamo cercando di affrontarla e anzi, visto che ci sono, vi dò anche i dati del Prefetto, visto che ci sono, lasciamo perdere le polemiche, però quando io ho chiesto, noi abbiamo chiesto al Prefetto e ai Carabinieri di informarci sulle percentuali, sull'andamento dei furti e così via, perché erano in netto contrasto, non so se sono presenti i giornalisti in sala, rispetto a quello che dicevano i giornalisti del caso Cividate; Cividate quest'anno era uno dei paesi dove sembrava appunto che le cose andassero meglio, noi però non avendo i dati li abbiamo chiesti formalmente scrivendo al Prefetto; e il Prefetto ci ha chiamato, perché noi avevamo un'informazione da parte dei Carabinieri ma non quella del Prefetto, e il Prefetto mi ha autorizzato a diffondere i dati ufficialmente e io vi posso dire che dal 2013 al 2014 praticamente l'andamento è simile, c'è un caso in meno di furto, due in meno nelle abitazioni, uno in meno di automobili, le rapine sono uguali, i delitti sono uguali; dal 2014 al 2015 invece, sono passati da 95 furti a 79, quindi meno 17%; nelle abitazioni da 31 a 16, dati del Prefetto, meno 48%; delle automobili da 7 a 3, meno 57%; le rapine da 3 a 2, meno 33%; i delitti, che onestamente non so cosa siano, da 154 a 145, quindi meno 5%, l'anno precedente erano 155, ho preso i dati, ho chiesto al Prefetto di darmi anche i dati del 2013. E quindi in base a questo,

confermano che io ho anche detto francamente, stiamo facendo qualcosina di più, ma non è ancora quello che vogliamo fare, se ci sono questi dati positivi rispetto all'andamento degli anni precedenti, ci fa piacere ma il problema esiste ed è anche per quello che sentiamo volentieri anche le iniziative dei cittadini privati che hanno organizzato l'incontro per questa sera, perché la cosa ci sta a cuore, e ho detto a tutti che comunque la sicurezza non deve avere colori politici; però capite che il diffondere informazioni non vere sui giornali o su altri social non è corretto, perché questo è il dato preciso del Prefetto. Se poi, come ho detto, può anche darsi che qualcuno abbia un piccolo furto e non lo denunci, è un'altra questione; perché noi oltre a questo abbiamo detto che abbiamo messo a disposizione un registro per i piccoli furti a Civate al Piano che regolarmente comunicheremo ai Carabinieri in modo tale che abbiano anche questo strumento. Questo è quello che abbiamo impostato, e poi, il discorso lo dirò in un'altra occasione perché abbiamo parlato dell'incontro di questa sera anche con il Prefetto. Quindi questi qui sono i dati, per favore sono dati ufficiali, anche per i giornalisti, comunichiamo questi, non creiamo allarmismi inutili perché non è vero; è comunque un problema perché chi subisce un furto è una cosa gravissima, io questo l'ho sottolineato; quando uno ti mette le mani negli affetti personali, nella tua casa, purtroppo abbiamo provato tutti, ho provato anch'io, la cosa è molto grave; però questo non vuol dire che noi non dobbiamo sottovalutare, anzi faremo ancora di più, perché faremo molto di più rispetto al passato, nonostante questo dato decisamente migliorativo rispetto al 2014.

MANTEGARI: Scusi un attimo...

SINDACO: La semplice replica e poi basta.

MANTEGARI: Sì, sì, io ripeto non posso dire se i dati sono giusti o sbagliati perché li avete voi e giustamente è così, però ripeto una cosa qua in Consiglio comunale: l'anno scorso, fine 2014, i dati del Prefetto non sono quelli che avete in mano voi oggi, è stato passato anche in Consiglio comunale; i dati del Prefetto, i furti erano già calati rispetto al 2013 ed erano 54, qua risultano 75; o il Prefetto anno per anno dà i dati migliori per fare vedere che stanno andando meglio e non è vero, oppure c'è qualcuno che ci gioca. Allora io adesso chiedo che questi dati siano dati ai Consiglieri da poter verificare con i dati degli anni scorsi; perché io i dati del Prefetto dell'anno scorso ce li ho.

SINDACO: Glieli girerò senz'altro. Altri?

GATTI F.: Una cosa velocissima; è vero, i dati sono dati, però non possiamo neanche nascondere la testa sotto la sabbia, perché sappiamo benissimo che in moltissimi casi non vengono fatte le denunce; le denunce vengono fatte solo ed esclusivamente ai fini dell'assicurazione, quindi sono dei dati che non sono probabilmente veritieri.

CAGNA: Ma io credo comunque in rapporto a questo che ci siano sicuramente delle situazioni sulle quali non vengono denunciate, però queste non possiamo mettere in dubbio i dati che ci ha dato il Prefetto, che comunque sono desunti dalle denunce avvenute presso i Carabinieri; quindi l'invito, l'esortazione che noi facciamo a tutti i cittadini è di, innanzitutto quando subite queste cose fare denunce, se non vogliono fare le denunce ai Carabinieri esiste già in Comune un registro di queste cose, pertanto poi gli uffici preposti passeranno il tutto alle forze dell'ordine. Ecco io credo che sotto questo aspetto noi dobbiamo stare attenti e soprattutto ci vuole la collaborazione di tutti i cittadini per fare in modo e in maniera che anche queste cose siano reali e non per sentito dire, che è la cosa più brutta, nel senso che si crea alcune volte allarmismo, come si può dire, non allarmismo ma passano altre indicazioni; ecco io credo che questo sia un messaggio che tutti quanti, dalla maggioranza alle opposizioni, debbano sostenere nei confronti dei nostri cittadini, proprio per avere un dato certo e sicuramente anche il coinvolgimento serio dei nostri cittadini.

SINDACO: Io vorrei, scusi, faccio una precisazione poi.... No, chiedo pure, scusi.

MOLERI: volevo fare i complimenti perché sono contenta che finalmente il nostro Sindaco va dal Prefetto a parlare della sicurezza di Civate per la prima volta, forse, perché tutte le altre volte che è stato chiamato è

sempre stato chiamato per gli immigrati, per cui si è sempre recato dal Prefetto per occuparsi degli immigrati, quindi questa volta veramente sono contenta che per una volta va dal Prefetto per Civate.

SINDACO: Ma, grazie, devo dire la verità, che non è vero ed è proprio il motivo che volevo dire al Consigliere Mantegari. L'incontro l'ha fatto anche, è stato chiamato anche il Sindaco Vescovi, però il Prefetto ha chiesto al Comune di Civate al Piano di organizzare una serata insieme con i responsabili dei Carabinieri per un discorso di prevenzione, di come agire di fronte ai fatti, quindi di come prevenire eventuali furti e lei mi ha detto: come mai il Comune non ha organizzato niente? Al che io, ho qui la lettera ovviamente di richiesta da parte del Prefetto, io ho detto: guardi onestamente non ero io, lei sa che io sono stato eletto al primo di giugno, e quindi prendo atto e le ho anche promesso che il mese prossimo, massimo entro fine febbraio, organizzeremo un incontro con il Colonnello dei Carabinieri, perché voi sapete che questa sera non possono partecipare perché loro a iniziative diverse non hanno la possibilità di partecipare, e invece faranno una serata ad hoc perché già l'avevano chiesta e devo dirvi che mi ha rimproverato: come mai il Comune non ha organizzato questo che noi avevamo espressamente richiesto al Sindaco di organizzarla e il Colonnello era disponibile? Appunto, io gliel'ho, ovviamente essendo lì ho detto: mi dia una data, mi farà chiamare dal Comandante di Martinengo e organizzeremo; quindi ne faremo due: una questa sera, per il discorso che sapete, e una invece che faranno, che gestiranno loro, il Capitale e il Colonnello, dove spiegheranno gli atteggiamenti dei cittadini, i piccoli accorgimenti che possono evitare magari dei furti o favorire eccetera, oltre al discorso del vicinato che è un'altra questione.

MANTEGARI: Scusate un attimo, un'informazione, si può avere la copia di quella lettera mandata dal Prefetto? Perché noi con il Prefetto abbiamo tentato di parlare quasi per un anno e non ci ha mai ricevuto. Questa è la verità, un anno e il Prefetto non ha mai ricevuto il Sindaco Luciano Vescovi. Un anno.

SINDACO: C'è anche la risposta del suo ex Sindaco.

MANTEGARI: Che data ha?

SINDACO: 11 marzo 2015.

MANTEGARI: Va bene, su questa...

CHITO': Posso chiedere una cosa? Per quello che parlava lei prima, quanti furti sono stati registrati fino ad ora? Il registro di cui parlava lei, Assessore Cagna. Il registro furti; volevamo sapere quanti sono i furti che sono stati registrati sul registro di cui parlava prima.

CAGNA: Io in questo momento non ne sono a conoscenza perché non ho controllato, dico la verità; però se voi chiedete al Vigile di Civate, non è un segreto, per cui può certamente, qualificandovi in qualità di Consigliere comunale. Va bene?

SINDACO: Bene, grazie. Chi è d'accordo sull'approvazione di questa mozione? Unanimità, grazie. Poi vi terrò informati sul discorso.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 23 gennaio 2016

Punto n. 5

SINDACO: Allora, l'altro punto all'ordine del giorno...

MANTEGARI: Scusi, Sindaco, un attimo. Vorremmo, dato che ci sono degli impegni grossi anche con i ragazzi, se è possibile, se a voi va bene, spostare questo ultimo punto al prossimo Consiglio; se vi va bene, perché non è una cosa da trattare in due minuti, secondo me.

SINDACO: Va bene, è da votare la richiesta. Chi è d'accordo a spostarlo? Unanimità.

Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale 23 gennaio 2016

Punto n. 6

SINDACO: Visto che abbiamo pochi minuti, allora, due informazioni. Arriviamo all'ultimo punto, proprio tre brevi informazioni. Il primo era sull'incontro del Prefetto, però ve l'ho già detto ed è anche questa cosa importante che vi prego anche di diffondere per l'incontro che faremo con il responsabile provinciale dei Carabinieri, e quindi andrà avanti su quel discorso che poi affronteremo questa sera.

Il secondo punto, vorrei chiedere una cortesia ai Consiglieri comunali: se dovete fare delle richieste, io capisco che i Consiglieri comunali hanno il diritto di avere tutti i documenti da parte del Comune; però siccome, vi dico francamente, la Segreteria in questo momento qui è sovraccarica perché avete visto quanti Consigli comunali abbiamo fatto, avete visto quante Giunte, effettivamente è un po' col fiatone per tanti motivi; quindi se è possibile rilevare i dati dai siti che noi abbiamo on line, per favore dal sito utilizzate quello, anche se avete la facoltà di chiederli diversamente, perché sennò davvero, andiamo un po' in difficoltà. Quindi vi chiedo questa cortesia.

L'ultimo punto, sul volantino che come avete visto abbiamo diffuso in questi giorni alla popolazione, ci siamo dimenticati di comunicare una cosa interessante e bella, perché io personalmente ho partecipato al bando dei solai che aveva proposto il Governo per quanto riguarda la sicurezza delle scuole, e abbiamo ottenuto il finanziamento di 22.000 € per quanto riguarda questo studio, quindi per capire le solette se sono in regola eccetera, con il 5% a carico del Comune; quindi praticamente noi pagheremo 1.100 € ma ne prenderemo 22.000, abbiamo già messo on line la richiesta di preventivi, quindi è una cosa importante che andrà insieme anche con quello che sapete sta andando avanti per la messa in sicurezza della scuola elementare. Erano solo queste le comunicazioni. Io vi ringrazio.

SBARDELLATI: Consegno un'interrogazione consiliare sulla quota fondo BIM.

SINDACO: Bene, grazie, chiedo a Radio Pianeta, oltre a ringraziare, di chiudere qui il Consiglio comunale ufficiale e adesso aspettiamo i ragazzi per la seconda parte come è previsto con l'intervento sul giorno della memoria. Grazie a tutti.